

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
"Gaetano Caporale"
Acerra - NA



P.T.  .F.

E ALLEGATI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



*Uno strumento dinamico a disposizione della scuola e del territorio
per orientare al meglio possibile il diritto allo studio*

Visto l'Art. 1, comma 14, Legge 107/2015

Visti i D D L Lgs n 62 e 66/'17

Approvato dal Collegio dei Docenti, il 29/10/2019

Approvato dal Consiglio di Istituto, il 29/10/2019

TRIENNIO 2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G. Caporale" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. 4110/A39 del 10/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 222

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Alcune famiglie contribuiscono economicamente con un versamento volontario, all'atto dell'iscrizione, finalizzato all'attuazione di progetti extracurricolari. Alcune associazioni del territorio contribuiscono, fornendo materiale utile per lo svolgimento delle attività. Alcuni genitori, rappresentanti degli organi collegiali, se sollecitati individualmente, sostengono le scelte formative della scuola, acquistando libri, materiale informatico e varie.

Vincoli

Le informazioni in possesso della scuola, riguardo al contesto socio economico, sono limitate ai dati Istat e ai dati restituiti dall' INVALSI. E' accertato il disagio socio-culturale di molti studenti che vivono in famiglie con un livello culturale limitato spesso associato a difficoltà lavorative dei genitori (disoccupazione o lavoro saltuario). Bassa è l'incidenza di alunni stranieri e di nomadi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta una realtà viva con diverse associazioni di volontariato. Con alcune di queste la scuola ha avviato percorsi di interazione e collaborazione per l'inclusione e contro la dispersione scolastica. Il comune sostiene le iniziative della scuola, offrendo il suo patrocinio e mettendo a disposizione locali, mezzi di trasporto e personale ausiliario. La scuola fa parte di diverse Reti con altri istituti del territorio, per la legalità, l'Orientamento e Cittadinanza e Costituzione. La scuola è stata capofila della Rete per la Certificazione delle Competenze. E' capofila della Rete della Legalità e della Rete interistituzionale per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. Svolge iniziative di continuità con i circoli didattici.

Vincoli

Dal punto di vista economico-finanziario si riscontrano difficoltà, nonostante tutto, ad avere finanziamenti da parte delle Associazioni e da altri Enti privati. Non si riesce ad elaborare un P.T.O.F. del territorio.

Risorse economiche e materiali**Opportunità**

La scuola è facilmente raggiungibile a piedi o con mezzi privati e pubblici. Dal punto di vista strutturale è stata sottoposta ad interventi di adeguamento alle norme di sicurezza (scala di emergenza, vie di fuga, punti di raccolta); i lavori vengono eseguiti dal Comune.

La partecipazione al progetto Smart Future del MIUR ha permesso di attrezzare un'aula multimediale. Sono stati realizzati due F.E.S.R.:

- 1) Reti LAN/WLAN;
- 2) Ambienti digitali.

La scuola partecipa, inoltre, a diversi progetti e iniziative Miur, PON, FESR e POR Campania per accedere ai finanziamenti. La scuola ha 7 aule con LIM e dispone di PC portatili e di proiettori. Ci sono 2 laboratori di informatica per un totale di 28 PC, una smart board e una stampante 3D input/output.

Vincoli

La scuola risale agli anni 50 e le aule sono di dimensioni varie, con un piccolo ampliamento per ospitare altre classi realizzate in anni successivi. La scuola deve ospitare alcune classi della scuola primaria, risultata inagibile, e ciò limita la disponibilità dei locali ad uso interno (laboratori, sala professori). Il parcheggio auto, inoltre, è insufficiente, in quanto sacrificato ai punti di raccolta.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**G. CAPORALE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM15100Q
Indirizzo	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO N. 08 ACERRA 80011 ACERRA
Telefono	0818857104
Email	NAMM15100Q@istruzione.it



Pec	namm15100q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolacaporaleacerra.gov.it
Numero Classi	45
Totale Alunni	996

Approfondimento

La scuola non ha mai subito ridimensionamenti, piuttosto si è staccata dalla scuola Ferrajolo con cui conviveva nello stesso edificio. Nell'anno scolastico 2011/12 ha ottenuto l'indirizzo musicale con 4 strumenti musicali: Sassofono, Violino, Pianoforte e Corno francese.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	28
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7



PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	7
aula 2.0	1

Approfondimento

L'aula 2.0 è stata realizzata con finanziamento MIUR di Protocolli in Rete, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la gestione degli alunni con BES.

In base alle priorità fissate nel RAV si indica l'ulteriore fabbisogno di risorse infrastrutturali: n.35 LIM (una per ogni classe) e potenziamento della rete wifi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	99
Personale ATA	18

Approfondimento

L'organico è stabile in tutte le sue unità. La scuola non è in reggenza.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto fa proprio il principio espresso da Don Lorenzo Milani:

“dare di più a chi ha dimeno”

L’Offerta Formativa scaturisce dall’ analisi del contesto, dai bisogni formativi, nonché dalle priorità emerse dal RAV 2019:

- Miglioramento esiti scolastici
- Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo.

Mira, pertanto, in linea anche con le normative più recenti, ai seguenti obiettivi:

- imparare ad amare il proprio territorio, coniugando l’educazione ambientale alla progettualità dell’istituto;
- differenziare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di ciascuno, al fine di garantire a tutti gli alunni di sviluppare al meglio le proprie potenzialità
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul Territorio allo scopo di realizzare un progetto formativo ricco e articolato e costruire promozione culturale, economica sociale
- garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale attraverso la diversificazione del progetto formativo, coniugando la qualità con l’equità;
- concretizzare una didattica inclusiva, programmando ciascun intervento
- scolastico verso obiettivi di miglioramento da perseguire mediante interventi trasversali delle prassi di inclusione, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- abbattere il Tasso di dispersione scolastica e didattica



Il riconoscimento delle diversità e l'uguaglianza delle opportunità costituiscono, pertanto, i principi fondanti dell'azione educativa, a cui si aggiungono:

- il rispetto per ogni cultura;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- il rispetto della legge e la lotta per la legalità in tutte le sue forme

Riteniamo che ognuno sia portatore di diversità, la pedagogia interculturale si rivolge a tutti; non è una pedagogia speciale per soggetti speciali, ma un progetto la cui centralità è l'attenzione per la diversità comunitaria.

Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale:

- nella formazione delle classi;
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
- nella assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno;
- nella formulazione degli orari dei docenti.

Trasparenza e Informazione

È stato predisposto un registro della trasparenza e della comunicazione al fine di diffondere tutte le circolari e le comunicazioni per il personale. La comunicazione con l'esterno viene curata da un docente esperto web master e addetto stampa.

Innovazione tecnologica e digitale

- Partecipazione FESR 10.8.1A1 "A Scuola in rete", cablaggio LAN-WLAN
- Registro elettronico
- Aula aumentata dalla tecnologia FERS
- Animatore digitale
- Team digitale



Scuola in rete

- Rete della Legalità
- Rete Continuità – Orientamento
- Rete della musica
- Rete Interistituzionale per la lotta al bullismo e al cyberbullismo.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nonché i tassi di dispersione scolastica e di abbandono scolastico.

Traguardi

Incremento della didattica interdisciplinare e di una didattica per competenze. Miglioramento delle abilità di autovalutazione e delle capacità metacognitive degli studenti

Risultati nelle prove standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi

Traguardi

Confermare i risultati simili alle medie nazionali

Priorità

Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Programmazioni peer competenze con attività dedicate al miglioramento degli esiti nella P.N., per ridurre il divario con la media nazionale di almeno 2 punti. Valutazione degli esiti sulla base di prove strutturate a livello di classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave del curricolo verticale, in continuità con la scuola primaria e secondaria di secondo grado

Traguardi

Migliorare la qualità dell'offerta formativa. Garantire un percorso di potenziamento delle competenze chiave basato sulle capacità personali di ogni alunno e finalizzato all'orientamento personale, scolastico e professionale.



Risultati a distanza

Priorità

Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo

Traguardi

Monitorare i risultati degli alunni nella scuola secondaria di II grado per verificare l'efficacia del Consiglio orientativo

Priorità

Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo

Traguardi

Monitorare i risultati degli alunni nella scuola secondaria di II grado per verificare, ed eventualmente migliorare, gli approcci didattici.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In linea con le priorità emerse dall'ultimo RAV (31 luglio 2019), e cioè:

- Miglioramento esiti scolastici
- Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi

sono stati scelti 13 tra i 17 obiettivi descritti nel comma 7 della L. 107/2015, declinati nell'Atto di Indirizzo, che segue

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'offerta formativa A.S. 2019/20 e per l'adattamento del P.T.O.F 2016- 2019 all' annualità 2019/2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni



scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art.3 del DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica, come novellato dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015

VISTO l'art.25 del D.L.gs 165 del 30 marzo 2001;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO il vigente CCNL comparto scuola

VISTO il D. Lgs 62/ 2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, art.1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 107/2015;

VISTO il D. Lgs 66/ 2017 n.66 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, art.1, commi 180 e 181, lettera c) della L.107/2015;

VISTO il PTOF del triennio 2016-2019, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d. I;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio;

RISCONTRATO CHE a) il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre e **b)**

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (**RAV, 31/07/2019**),

nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, segue:

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Ridurre la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, di abbandoni e di trasferimenti, garantendo il successo formativo di tutti gli studenti.

TRAGUARDO

Rientrare nella media provinciale circa il numero percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, dei trasferimenti e degli abbandoni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare la progettazione curricolare della scuola verso gli alunni a rischio dispersione e abbandono con progetti sportivi, musicali, artistici.

2. Inclusione e differenziazione

Creare un protocollo di accoglienza per alunni i difficili con propensione alla dispersione e all'abbandono per monitorare e seguire il percorso formativo degli stessi e garantirne il successo.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi.

TRAGUARDO

Contenere la varianza fra le classi con le scuole con lo stesso ESCS.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Elaborazione di un modello sintetico, per l'acquisizione dei dati relativi al percorso didattico e formativo delle competenze degli alunni in entrata finalizzato alla definizione della progettazione del percorso formativo più favorevole rispetto alla specificità di ciascun alunno in ingresso (Formazione classi).

2. Continuità e orientamento

Progettazione di attività in continuità formativa con docenti e alunni delle classi ponte.

PRIORITA'

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Ridurre di almeno un punto percentuale la differenza nei risultati di italiano, di matematica e di inglese rispetto a classi/scuole con lo stesso ESCS.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e monitorare unità di apprendimento per il recupero e potenziamento delle competenze di base.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare e migliorare le competenze di base degli alunni, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e idonei ambienti di apprendimento.

3. Inclusione e differenziazione



Creare uno sportello per il recupero.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è emersa dall'analisi dei punti di debolezza dell'autoanalisi, nell'ottica di una prospettiva di miglioramento e crescita.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

VISTO il Piano Annuale dell'Inclusione;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall' INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;



CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

CONSIDERATO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle

Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012; e dell'ultimo documento ministeriale Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, 2018

VISTO

**DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,
al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i seguenti indirizzi
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, a partire dalle
seguenti priorità individuate mediante il RAV e conseguenti obiettivi di processo:**

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali
	Continuità e orientamento	Potenziare le competenze
		chiave del curricolo verticale (in continuità con la scuola primaria e secondaria di II grado).

		Promuovere incontri con attività didattiche degli alunni presso istituti superiori del territorio, per rendere significativo l'orientamento.
		Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni
	Ambiente di apprendimento	Utilizzare i migliorati ambienti di apprendimento per progettare e realizzare attività

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

- Elaborare il funzionigramma d'Istituto declinando obiettivi ed interventi
- Coinvolgere le altre scuole di diverso grado del territorio formalizzando Reti con le stesse priorità
- Adottare una Programmazione d'istituto per classi parallele
- Implementare le simulazioni di Prove Nazionali individuando gli aspetti più efficaci della programmazione



L'attività collegiale dei docenti è così formulata:

- a) L'aggiornamento del P.T.O.F deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- b) L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- c) È necessario predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso la progettazione - realizzazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia sociali che normativi in atto;
- d) Si è tenuti a strutturare processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano puntualmente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, con il raggiungimento dei livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- e) Predisporre azioni volte al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- f) Si adotteranno strategie quali individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.
- g) Il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali e il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia diventeranno parte integrante del P.O.F come elemento distintivo della scuola;



Per quanto riguarda la programmazione educativa e didattica essa è volta ad avviare o consolidare atteggiamenti professionali e didattici virtuosi attraverso le seguenti azioni:

- miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione delle attività programmate;
- superamento della dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali:
- monitoraggio ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione);
- abbassamento delle percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- potenziamento delle attività di orientamento per tutti gli alunni, sia in entrata sia in uscita;

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, dove l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

La scuola aderisce a:

- **SVILUPPO DI RETI SU INNOVAZIONE DIGITALE, E REGISTRO ELETTRONICO.**
- **PROGETTI DI RETI DI SCUOLE** (Rete per la legalità, Rete per la lotta contro il bullismo e il cyber bullismo, Rete per l'inclusione con il CTI; Rete di continuità "Una scuola per tutti" I e II circolo didattico, Rete per la Musica).



- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed A.T.A, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi individuati specificamente dalla scuola e partecipando alle iniziative di formazione stabilite dagli Ambiti, secondo l'art.1 comma 124 della L. 107/2015, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, all'innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica di laboratorio.

All' aggiornamento del P.T.O.F concorrono tutti gli allegati connessi:

1) i Regolamenti **2)** il R.A.V **3)** il P. d. M **4)** il P.I. **5)** il Piano di formazione **6)** le attività progettuali.

Inoltre si specifica che

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore S.G.A e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- **NELL' AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision della scuola



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI

Descrizione Percorso

Dare una visione unitaria, aggregante dell'azione didattica in cui il traguardo rappresenta il percorso e viceversa, in cui il test finale è una guida, in cui l'innovazione didattica rappresenta la prassi quotidiana. Il percorso intende rendere gli allievi consapevoli dell'apprendimento per metterli in grado di raggiungere il miglior risultato possibile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nonché i tassi di dispersione scolastica e di abbandono scolastico.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare i migliorati ambienti di apprendimento per progettare e realizzare attività per il potenziamento delle competenze di base finalizzate all' Invalsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nonché i tassi di dispersione scolastica e di abbandono scolastico.



"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze chiave del curricolo verticale, in continuità con la scuola primaria e secondaria di secondo grado

"Priorità" [Risultati a distanza]

Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo

"Priorità" [Risultati a distanza]

Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UDA E ARRICCHIMENTO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

FS Area Gestione PTOF

Risultati Attesi

Realizzare Unità di Apprendimento per il potenziamento delle attività creative.

Monitorare le attività.

Attività motivanti e stimolanti in ambienti e modalità diversificate rispetto alla rigidità dell'orario consueto, acquisizione di consapevolezza da parte degli studenti di autonomia nell'apprendimento, del valore pratico e della fruibilità degli apprendimenti.

Sperimentazione e condivisione di buone pratiche da parte dei docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLASSI APERTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
		Studenti
		Associazioni



Responsabile

FS Area Gestione PTOF

Risultati Attesi

Attività motivanti e stimolanti in ambienti e modalità diversificate rispetto alla rigidità dell'orario consueto, acquisizione di consapevolezza da parte degli studenti di autonomia nell'apprendimento, del valore pratico e della fruibilità degli apprendimenti. Attività di potenziamento delle competenze chiave, progetti, classi aperte, attività laboratoriali.

Sperimentazione e condivisione di buone pratiche da parte dei docenti.

2. VADEMECUM PER L'INVALSI

Descrizione Percorso

Il percorso triennale intende stabilizzare le pratiche didattiche volte al miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate e alla maturazione delle competenze di base, partendo da una solida e condivisa programmazione nei Dipartimenti disciplinari, continuando con l'esplicitazione di unità di apprendimento interdisciplinari e con la realizzazione di prove esperte. L'elaborazione dei progetti è strettamente legata alle priorità individuate. Si propongono attività di verifica per classi parallele, al fine di stimolare conoscenza e confidenza con la prova. Stretto è il legame tra le Prove Strutturate nazionali e il Curricolo d'Istituto, grazie alla Progettazione per competenze e alla gestione dei progetti d'istituto finalizzati al miglioramento negli esiti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove nazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi

"Obiettivo:" Confermare i risultati simili alle medie nazionali delle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi

"Obiettivo:" Progettazione di prove strutturate per classi parallele e attuazione di valutazione standardizzata (prove- verifiche -valutazione).

Condivisione del monitoraggio



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nonché i tassi di dispersione scolastica e di abbandono scolastico.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze chiave del curricolo verticale, in continuità con la scuola primaria e secondaria di secondo grado

"Priorità" [Risultati a distanza]

Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE CON ATTIVITÀ DEDICATE
AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLA PROVA NAZIONALE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referenti dipartimento e docenti

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali a seguito di programmazione delle attività didattiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

FS Valutazione

Risultati Attesi

Controllo dei livelli di apprendimento degli studenti.

Individuazione di problematiche connesse alla valutazione e soluzioni condivise.



3. MIGLIORAMENTO A DISTANZA

Descrizione Percorso



Individuazione di un percorso che monitori i risultati degli alunni presso le scuole secondarie di secondo grado per valutare l'efficacia del Consiglio Orientativo, e per valutare l'efficacia dell'azione didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le competenze chiave del curricolo verticale in continuità con i gradi scolastici precedente e successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nonché i tassi di dispersione scolastica e di abbandono scolastico.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze chiave del curricolo verticale, in continuità con la scuola primaria e secondaria di secondo grado

"Priorità" [Risultati a distanza]

Rilevazione sistematica degli esiti degli allievi nel percorso scolastico successivo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
		ATA
		Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Coinvolti Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Genitori
		Amministrativi IISS

Responsabile

FS Orientamento in uscita

Risultati Attesi

Acquisizione di informazioni circa gli esiti scolastici degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, in modo che le evidenze poste in rilievo diventino il punto di partenza per un miglioramento degli interventi.

Monitoraggio degli esiti e individuazione delle cause degli eventuali esiti negativi.

Autovalutazione interna del Consiglio Orientativo.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO: SCELTE CONSAPEVOLI, PER LE SCUOLE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Docenti IISS

Responsabile

FS Orientamento in uscita

Risultati Attesi

Consapevolezza da parte degli studenti delle classi terze e delle loro famiglie delle offerte formative delle scuole superiori per ridurre l'abbandono precoce del percorso scolastico o il cambio di scuola dopo qualche mese.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Tempistica prevista per la conclusione delle attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
01/02/2020	Genitori	Docenti
	Studenti scuole primarie	ATA



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello di organizzazione didattica adottato presenta molti aspetti innovativi che ne determinano i punti di forza e cioè la definizione di processi e attività all'interno del Collegio, dei Dipartimenti e poi nei successivi consigli di classe.

- Reti di scuole
 - Didattica laboratoriale
 - Formazione personale docente ed ATA
-

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività laboratoriali, mediante la creazione di ambienti di apprendimento in cui ciascun alunno, a prescindere dalle capacità possedute, possono far sperimentare il successo formativo.

Il circle time per rilevare i bisogni degli alunni e poi pianificare attività strettamente correlate a ciò che è emerso.



Il monitoraggio strutturato degli esiti scolastici, con l'analisi delle evidenze è fondamentale per riprogrammare attività di sempre maggiore efficacia.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Minecraft	PON FSE
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G. CAPORALE

NAMM15100Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per tale punto si rimanda alla sezione del Curricolo di Istituto, e più nello specifico all'allegato "Certificazione delle competenze"

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G. CAPORALE NAMM15100Q (ISTITUTO PRINCIPALE) SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

L'ora di approfondimento è dedicata:

- alla lettura dei classici italiani (prime e seconde classi)
- all'approccio alla lingua latina nelle ore antimeridiane per tutte le terze classi, ed in quelle pomeridiane solo per gli alunni iscritti ai licei.

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

G. CAPORALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione delle scuole, mediante un processo di ricerca e di innovazione educative. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ed articolati attraverso le Discipline nella Scuola del primo ciclo. La Scuola secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. In essa, quindi, vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti della Scuola Secondaria di I grado redigono un piano di studi disciplinare ed una progettazione coordinata per ogni Consiglio di classe. La verifica delle attività progettate avviene con cadenza bimestrale nell'ambito dei rispettivi Consigli di classe. Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione del quinto anno della Scuola primaria e al termine del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Sono parte integrante di questo documento l'allegata progettazione curricolare, il Piano di Inclusività e i Piani Educativi Personalizzati.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- ❖ La scuola è chiamata a svolgere un ruolo molto delicato nel processo di crescita e formazione degli alunni e delle alunne ed è in alleanza educativa con gli altri poli formativi della società, in primis la famiglia; la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli allievi, accompagnandoli ad elaborare questa fase delle loro esperienze e facendoli crescere nella pratica consapevole della cittadinanza. I docenti, in sinergia con tutti gli agenti formativi della scuola, seguendo le riflessioni argomentative esposte e premesse nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della

scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012), individuano gli obiettivi di apprendimento degli studenti e delle studentesse al termine della classe terza, obiettivi che permetteranno loro di raggiungere i traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze, indicati nello stesso documento.

[CURRICOLO VERTICALE PROGETTAZIONI CURRICULARI \(link\)](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In merito allo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento alla programmazione dei Dipartimenti disciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In particolare, la scuola secondaria di I grado "G. Caporale", assume come orizzonte di riferimento (...) il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006): comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito d'iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Tale impegno nello svolgere le precipue funzioni educative ha come scopo "fornire agli alunni supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta", riconoscendo che le differenze culturali e le difficoltà, le disabilità e le fragilità costituiscono un arricchimento del modello formativo. L'impegno quotidiano di lavoro dei docenti, degli studenti e delle studentesse è imperniato sulla lettura, analisi, rielaborazione e assimilazione dei contenuti, sul training delle abilità e delle competenze già acquisite nella scuola primaria, sulla maturazione di competenze personali che rappresentano un'evoluzione superiore dei modi di apprendere.

Condizione irrinunciabile e imprescindibile dell'apprendimento restano i saperi di base ma ad essi si aggiunge la consapevolezza di dover interagire nella società della complessità.

[LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE \(link\)](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Flessibilità dei tempi e degli spazi, nonché la creazione di ambienti di apprendimenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AZIONI INCLUSIVE

AREA INCLUSIONE SCOLASTICA

L' Area progettuale si costituisce di Laboratori in cui saranno svolte attività diverse da quelle della mattina, ma di grande valenza educativa e didattica. Saranno utilizzate strategie didattiche incentrate sul potenziamento delle capacità comunicative e dialogiche, quale facilitatore dei processi cognitivi. Compito del docente, pertanto, sarà quello di promuovere nei ragazzi l'autonomia di giudizio e la disponibilità a prendere in considerazione le opinioni altrui oppure imparare ad argomentarle, mediante la sperimentazione di tecniche interlocutorie, ma anche la consapevolezza dei propri limiti. La strutturazione di ambienti di apprendimento, inoltre, riconoscendo i diversi bisogni risponderà in modo peculiare alle esigenze di tutti gli alunni, attraverso non un sapere già segnato, ma offrendo agli studenti ambienti in cui utilizzare in modo situato le conoscenze apprese e costruendone di nuove. Per tale area saranno attivati i seguenti Laboratori, rispettivamente curricolari ed extracurricolari:

Rete di continuità "una scuola per tutti" 1°, 2° e 4° circolo didattico
orientamento in uscita

Europe code week

Coding "programma il futuro" ("l'ora del codice") concorso "codiamo", Miur e Cini

Progetto "giochiamo con la matematica"

PON "attenti caporale", competenze di base:

- Mathematical mind
- Et si j'etais francais

PON "code and making at school: pensiero computazionale e cittadinanza digitale":

- programmiamo con arduino

PON "competenze di base" II annualità:

n. 8 moduli: italiano, matematica, scienze, inglese

POR "oltre la scuola":

- ed. alla legalità
- sostegno alla genitorialità
- animazione territoriale

PNSD: azioni di potenziamento competenze degli studenti



Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi

Ridurre il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica e didattica - Realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità di tutti gli alunni - Eliminare le cause del disagio - Prevenire ed affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo - Offrire occasioni di dialogo educativo - Promuovere il dialogo costruttivo e la convivenza tra soggetti appartenenti a culture diverse-

Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale - Favorire la relazione con docenti - Verificare il grado di acquisizione degli obiettivi comportamentali anche in contesti diversi da quello scolastico - Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita. - Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità - Favorire l'orientamento nell'ambito professionale per gli alunni delle classi terze Competenze attese - Consapevolezza del ruolo della scuola nel percorso di crescita personale - Acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico - Capacità di assumersi delle responsabilità - Capacità di rispettare tempi e regole - Capacità di relazionarsi positivamente con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

AREA MOTIVAZIONALE:

I seguenti progetti sono rivolti ad allievi drop- out e/o a rischio di dispersione scolastica, allievi che presentano evidenti forme di insuccesso formativo (frequenze saltuarie, ripetenze, debiti formativi) e alunni che hanno conseguito risultati inferiori alle proprie possibilità di apprendimento. Il modulo è un percorso laboratoriale finalizzato alla progettazione e realizzazione di un manifesto d'arte per "comunicare" il territorio storico artistico e antropologico culturale della città di Acerra. Si privilegerà la comunicazione grafica, per la sua caratteristica di sintesi e messa in forma di contenuti, per favorire la capacità di metafore e stimolare la scoperta di ulteriori aspetti attraverso la narrazione iconica.

Gli alunni saranno sollecitati ad un'analisi e alla documentazione storico - artistica del territorio di appartenenza, con particolare riferimento al Castello dei Conti, alla Casina Spinelli, al Parco Archeologico di Suessula e al Museo di Pulcinella. Obiettivi specifici 1) Recuperare gli studenti a rischio di dispersione scolastica attraverso attività creative e laboratoriali. 2) Promuovere il tema dell'integrazione e della cittadinanza attraverso il coinvolgimento e la fruizione del proprio territorio di appartenenza inteso come territorio storico artistico e antropologico culturale. 3) Investire gli allievi di un ruolo che li considera narratori e interpreti, attraverso l'elemento iconico, delle proprie radici e della propria realtà culturale. Il percorso è progettato in relazione al potenziamento degli Assi culturali: Linguistico, Matematico, Storico – sociale.

Curricolari

Rete per la musica
Io leggo perché
Libriamoci
Cineforum
Clil
Giochi Matematici, Presso la scuola Salvemini
Giochi "Kangourou della matematica 2017", Università degli Studi Milano
Progetto Lettura: Incontro con autori
Biblioteche Innovative

Extracurricolari

Avviamento alla pratica sportiva del calcio
Noi e la musica
Por, "Scuola Viva": apertura pomeridiana, 4^a annualità, diviso In:
Archeotrekking, Coding in your classroom
English for everyone (Certificazione)
Scrittura creativa
Scacco ai numeri
Ti accolgo
Il Bell'...essere della musica

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese - Migliorare la performance degli alunni - Recupero delle abilità di base - Potenziamento delle competenze digitali per la prova nazionale in CBT (computer based testing) - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo; - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche; - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

PERCORSI DI CITTADINANZA GLOBALE

AREA CIVICA Per tale Area che afferisce all'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione si fa riferimento nello specifico alle attività delle reti Legalità e Bullismo, nonché ai progetti di educazione Ambientale, alla Salute, alle Pari Opportunità, ed Educazione Interculturale. Tale progettualità afferisce anche ad alcune attività svolte in ore extracurricolari, quali:

PON "A scuola con l'Europa":

- A ritmo d'Europa
- Cartoline d'Europa

PON "A scuola con l'Europa in scena":

- Francese pour nous
- Happy curtain

Attività queste strettamente connesse al curricolo verticale e alla formazione integrale della persona perché concorrono all'acquisizione delle competenze chiave europee e del Lifelong learning. Le attività inserite in tale area sono tutte curricolari, offrono un supporto a quelle didattiche mediante una didattica che mira a creare sinergia tra le conoscenze acquisite e ad un loro utilizzo in contesti nuovi e problematici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese inserite non solo per un ampliamento dell'offerta formativa in vista del prossimo triennio, ma perché fondamentali per una formazione integrale della persona, come ampiamente descritto nei Nuovi Scenari alle Indicazioni Nazionali e nell'Agenda 2030. Il goal 4 (Scuola equa e inclusiva per tutti), tra i 19 obiettivi posti in essere nell'agenda a cui hanno preso parte 193 paesi dell'ONU, - Spirito civico e senso di appartenenza - Consapevolezza delle proprie capacità - Spirito critico - Spirito di iniziativa e di intraprendenza - Autonomia - Relazione

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

1. Descrizione programma:

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni:

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Visione di video sul cyberbullismo e sui pericoli della rete
- Giochi unplugged
- Programmazione con Scratch e code.org

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Robotica educativa
- Partecipazione a webinar interattivi
- Gioco interattivo CodyMaze

Risultati attesi:

- Migliorare i risultati della Prova Invalsi di Matematica.
- Promuovere il pensiero logico-computazionale a scuola.
- Facilitare l'approccio alla risoluzione dei problemi.
- Sensibilizzare gli alunni alle problematiche inerenti il cyberbullismo.
- Mettere in guardia gli alunni dai pericoli della rete.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola

1. Descrizione attività:

L'attività è rivolta ai docenti:

- Svolgimento di ore di formazione per l'utilizzo delle LIM.
- Svolgimento di ore di formazione per l'utilizzo degli applicativi del pacchetto Office.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi:

- Favorire la didattica laboratoriale. Incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Sensibilizzare tutti i docenti alla digitalizzazione di dati e informazioni.
- Contribuire alla maggiore richiesta di digitalizzazione da parte della società.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

Descrizione attività:

L'attività è rivolta agli alunni.

Svolgimento di ore di programmazione visuale in laboratorio, attraverso la piattaforma di Programma il Futuro.

Risultati attesi:

"Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro" (lettera h comma 7 L 107/15)

Sviluppare il pensiero computazione, ossia

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sviluppare competenze logiche e capacità creative ed efficienti per risolvere problemi, attraverso la programmazione (coding), in un contesto ludico.

Migliorare i risultati della Prova Invalsi di Matematica.

Facilitare l'approccio alla risoluzione dei problemi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

ACCOMPAGNAMENTO

I destinatari sono tutti i docenti

I risultati attesi della formazione in servizio sull'utilizzo della LIM sono:

soddisfare i bisogni sociali, come sottolineato nel comma 7 dell'art. 1 della L 107/15 e degli utenti, che, essendo nativi digitali, apprendono più facilmente utilizzando le TIC, sviluppando anche il pensiero critico ed un uso consapevole del digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. CAPORALE - NAMM15100Q

Criteria di valutazione comuni:

Criteri di valutazione Elementi imprescindibili sono: > La storia personale dell'alunno: - condizioni di salute; (Dichiarati dalle famiglie) - condizioni socio- ambientali e familiari; (Dichiarati dalle famiglie) - eventuali disturbi psico - affettivi; (Dichiarati dalle famiglie) - competenze dell'alunno - livelli di apprendimento. > Il suo impegno in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola. > Il raggiungimento o meno degli obiettivi. La valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due parametri: • COSA valutare, stabilendo gli indicatori; • COME valutare, indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento. per ogni alunno, saranno, pertanto, presi in considerazione: • gli aspetti misurabili del suo apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) • il suo stile cognitivo (cioè i modi e i tempi in cui ciascun individuo apprende) • le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco (la storia personale dell'alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie) • il suo impegno in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola, il raggiungimento degli obiettivi. Riferendosi alle più attuali ricerche sulla valutazione la scuola Caporale adotta questo modello di valutazione. Il Processo di Valutazione Il processo di Valutazione è impostato sull'acquisizione di dati oggettivi dedotti dalle Verifiche e dalle Osservazioni Sistematiche compiute dagli insegnanti anche in Compiti di realtà, dall'elaborazione di Autobiografie cognitive e di Diari di bordo costruiti dagli insegnanti insieme agli alunni, facendo riferimento alla "filosofia" del modello CIPP dell'OCSE secondo il seguente schema: CONTESTO- INPUT-PROCESSO-PRODOTTO tenendo conto di: • Profitto: globale, analitico-disciplinare (cioè articolato in obiettivi specifici di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze per la cui valutazione si fa riferimento alle programmazioni dipartimentali). • Comportamento: impegno, partecipazione e attenzione, autocontrollo e responsabilità, organizzazione dellavoro

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allegano i criteri

ALLEGATI: Valutazione del Comportamento con riferimento alle Competenze di Cittadinanz1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono stati deliberati in Collegio dei docenti i criteri presenti nell'art. 6 del D.lgs n. 62/2017, come da allegato. Nota: I criteri che seguono sono stati deliberati in Collegio Docenti (maggio 2018)

ALLEGATI: DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 CRITERI AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per i nuovi esami conclusivi si faranno precipui riferimenti al DM 741/17 e alla CM 1865/17, afferenti al Dlgs n. 62/'17, in materia di Valutazione. (artt.6 e 7) Criteri La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, dovrà accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo didattico annuale o biennale o all'ordine di scuola successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere agli esami in caso di accertate gravi carenze o per un numero di assenze per un numero di ore superiore a quello previsto, fatte salve deroghe nei seguenti casi eccezionali, debitamente documentati. L'articolo 14, comma 7, dello specifico Regolamento che prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e **straordinarie deroghe** al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Considerata l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche le assenze dovute a: **1) gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2) assenze per terapie e/o cure programmate; 3) donazioni di**

sangue; 4) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Il Collegio, pertanto, delibera all'unanimità deroghe per le menzionate situazioni e demanda ai consigli di classe la valutazione delle singole situazioni a condizione che l'alunno interessato abbia raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Inclusione

Punti di forza

La scuola demanda ai singoli Consigli di Classe l'organizzazione di attività di inclusione sia degli alunni con disabilità che degli alunni con bisogni educativi speciali, coordinando gli interventi didattici e formativi di tutti i docenti coinvolti, e gli approcci degli studenti delle classi degli allievi interessati. Sono in corso di svolgimento nell'Ambito di appartenenza, diversi corsi di formazione ai quali partecipano i docenti interessati ad approfondire la tematica. I modelli dei PEI e dei PDP sono predisposti a inizio anno e sono sottoposti a revisione nel corso dell'anno. I PEI e i PDP compilati per gli alunni vengono rivisti, se necessario, nei Consigli di Classe seguendo le osservazioni dell'allievo.

Punti di debolezza

La strutturazione rigida dell'orario scolastico e la tempistica di organizzazione dei progetti, non sempre permette di attivare, in modo tempestivo, percorsi formativi rispondenti alle necessità degli alunni più fragili. A differenza dei PEI che sono più strutturati e condivisi, i PDP sono ancora uno strumento rigido e poco condiviso, che incontra ancora diffidenza da parte dei genitori, come inserito nel PI (piano dell'inclusione) redatto il 30 giugno 2019.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero e di potenziamento sono in orario curricolare e sono spesso non formalizzate, cioè per ogni classe sono individuati tempi specifici indicati dai docenti.

In merito a quanto asserito, sono state attivate le seguenti azioni:

- pausa didattica, all'inizio del mese di febbraio, da dedicare al recupero per gruppi di allievi
- realizzazione per 4 anni consecutivi Progetti, finanziati dal MIUR, art.9 (Area a rischio dispersione), comprensivi di Laboratori didattici svolti in orario extracurricolare, con attività differenti da quelle della mattina e quindi motivanti, riscuotendo un buon interesse da parte degli studenti
- attivazione di otto percorsi di lavoro a classi aperte, in orario extracurricolare, nell'ambito del Programma POR Campania 'Scuola Viva", con specifici momenti di recupero e di valorizzazione delle capacità degli studenti
- attivazione di cinque moduli nell'ambito Pon Fsre "Inclusione sociale e lotta al disagio".

Punti di debolezza

Non sempre i momenti di recupero e i percorsi individualizzati riescono a recuperare le difficoltà degli studenti sia per mancanza di motivazione che per la formazione dei gruppi di lavoro. Talvolta, nei progetti, il docente non conosce tutte le difficoltà degli allievi del gruppo nuovo, nonostante le informazioni ricevute dal docente di classe.

Diversi allievi, inoltre, hanno difficoltà a frequentare in orario pomeridiano.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti
curricolari Docenti di
sostegno Personale ATA
Specialisti ASL Associazioni

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'equipe, previa richiesta delle famiglie, redige il profilo di funzionamento sul quale viene predisposto il PEI dal docente di sostegno e da quelli curricolari. Sono stati previsti anche Progetti da attivare in sinergia con il Comune, secondo l'art. 6 del Dlgs n. 66/2017

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglie, Equipe psico- pedagogica, docenti di sostegno e curricolari

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

- ❖ La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel fornire informazioni necessarie alla piena inclusione dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto

Coinvolgimento in progetti di inclusione

scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione si fa riferimento agli artt del Dlgs n. 66/17

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Potenziamento delle competenze chiave del curricolo verticale (in continuità con la scuola primaria e secondaria di II grado). Promozione incontri con attività didattiche degli alunni presso istituti superiori del territorio, per rendere significativo l'orientamento. Strutturazione un percorso sistematico di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni Progetti di continuità presso le scuole primarie e open day

Approfondimento

Si allega il PI (link)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE, GAMMELLA RAFFAELE</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento• Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede• Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti□ Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione• Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali• Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio• Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni• Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie• Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio• Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne• Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso	
-----------------------------	--	--



gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: • vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate

SECONDO COLLABORATORE, ANGRISANI ANNABELLA

• Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenze o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario Stabilito • Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni in collaborazione e assenza del primo collaboratore • Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, in collaborazione e in assenza del Primo



	<p>collaboratore • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie in collaborazione ed in assenza del primo collaboratore • Collaborare con il Primo Collaboratore nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio <input type="checkbox"/> Fungere da supporto ai docenti negli adempimenti online e nella gestione del registro elettronico <input type="checkbox"/> Curare l'accoglienza dei nuovi docenti (chiarimenti, informazioni, adempimenti, ecc.) <input type="checkbox"/> Collaborare con le FF.SS. <input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>AREA 1 - GESTIONE PTOF, LIGUORI MARIA</p> <p>Coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare; <input type="checkbox"/> Coordinare il lavoro dei Referenti nella progettazione, nella documentazione e pubblicazione delle esperienze scolastiche <input type="checkbox"/> Curare la stesura e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa con le altre Funzioni Strumentali;</p> <p><input type="checkbox"/> PI in collaborazione con F.S. H-BES-DSA Curare la struttura documentaria adeguata alla molteplicità delle esperienze dell'Istituto (archivio didattico) in collaborazione con le altre F.S. e tutto lo staff dirigenziale</p> <p>AREA 2 - DISPERSIONE SCOLASTICA, CASORIA MARINELLA</p> <p>Rilevazione delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni italiani ed extracomunitari Contatti con i coordinatori di classe per monitorare problemi di apprendimento e di socializzazione <input type="checkbox"/> Rendicontazione interventi di miglioramento <input type="checkbox"/> Rapporti con i Servizi</p>	<p>9</p>



	<p>sociali e pianificazione interventi comuni □ Diffusione della cultura dell'inclusione con la comunicazione di iniziative di formazione e autoformazione □ Monitoraggio periodico sullo stato di attuazione dei PDP in collaborazione con i coordinatori di classe e coordinamento generale per eventuale ridefinizione dei Piani</p> <p>AREA 3 - VALUTAZIONE E INVALSI, PANNONE ROSA e MONTANARO DOMENICO</p> <p>Coordinare le attività relative alle prove INVALSI: 1) elaborazione piano di simulazione prove INVALSI; 2) incontri con i genitori; 3) analisi e diffusione risultati prove INVALSI; □ Partecipare agli incontri del Nucleo di autovalutazione per l'elaborazione del RAV.</p> <p>□ Collaborazione con F.S. Orientamento e continuità □ Curare la rubrica valutazione alunni – in base al D.L.vo 297/94, D.P.R.275/99, D.Lvo.62/2017 e D.M.741/2017</p> <p>Curare l'Autoanalisi e l'Autovalutazione attraverso la predisposizione di strumenti, la raccolta, la tabulazione e l'elaborazione dei dati: somministrazione a docenti ATA e genitori □</p> <p>Coordinare le attività relative alle prove INVALSI: 1) elaborazione piano di simulazione prove INVALSI; 2) predisposizione calendario prove e rotazione classi mese di aprile; 3) predisposizione elenco somministratori; 4) incontri con i genitori; 5) analisi e diffusione risultati prove INVALSI;</p> <p>AREA 4- ALUNNI: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, GIULIANO EMMA e LOMBARDI M. ROSARIA</p> <p>Accertare i bisogni formativi degli allievi e curare le comunicazioni con i genitori/tutori,</p>	
--	---	--



relativamente ai processi di orientamento □
Costruire rapporti di collaborazione e continuità con gli altri ordini di scuola; □ Predisporre azioni dirette e indirette di Orientamento e di tutoraggio per gli alunni in collaborazione con i Coordinatori e i Referenti esterni □ Collaborare con la F.S. VALUTAZIONE nella somministrazione, la raccolta e la tabulazione degli INVALSI e monitoraggio dei risultati a distanza. □ Accertare i bisogni formativi degli studenti e coordinare la progettazione di percorsi didattici personalizzati di recupero
Costruire rapporti di collaborazione e continuità con le scuole del 2° grado □ Predisporre azioni dirette e indirette di Orientamento e di tutoraggio per gli alunni in collaborazione con i Coordinatori e i Referenti esterni □ Collaborare con la F.S. VALUTAZIONE nella somministrazione, la raccolta e la tabulazione degli INVALSI e monitoraggio dei risultati a distanza.

AREA 5 - SOSTEGNO ALUNNI H, DSA E BES,

CAPONE CARMINE

Curare la raccolta dati/monitoraggio alunni con bisogni educativi speciali (DA, di diverse culture, svantaggiati, con DSA) □ Collaborare con la F.S. VALUTAZIONE □ Curare l'organizzazione di manifestazioni e l'inclusione degli alunni BES, DSA e H per il benessere fisico e psicologico □ Curare lo sportello ascolto per gli alunni e i genitori □ Partecipare agli incontri con le ASL e gli Enti Locali per le Pari Opportunità e tutti gli organismi riconosciuti per la rimozione di ogni difficoltà. □ PAI in collaborazione F.S. PTOF



	<p>AREA 6 - GESTIONE SITO WEB, CRISTALDI ROSARIO</p> <p>Gestione, aggiornamento e gestione del sito web d'istituto; □ Raccogliere e diffondere i materiali interni ed esterni della scuola, gestire e facilitare il servizio di consultazione attraverso il WEB;</p> <p>□ Documentare e pubblicizzare tutte le attività formative realizzate all'interno e all'esterno dell'istituto; □ Diffondere la circolazione dei documenti scolastici;</p>	
Referente dipartimento	<p>M. Casoria: Lettere</p> <p>R. Gammella: Matematica Scienze e Tecnologia</p> <p>V. Messina: Inclusione</p> <p>L. D'Urso: Musica e strumento musicale A.</p> <p>Angrisani: Lingue Straniere</p> <p>R. Pannone: Arte, Ed. Fisica e Religione</p> <p>Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti</p>	6
Responsabile di laboratorio	<p>RESPONSABILE LABORATORI INFORMATICA, CRISTALDI ROSARIO</p> <p>1. Cura la tenuta del registro del Laboratorio di informatica 2. Cura la manutenzione e l'aggiornamento dei computer</p>	1
Animatore digitale	<p>ANIMATORE DIGITALE E AULA 2.0, FRATINI ELVIRA</p> <p>Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali - Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici. - Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM,</p>	1



	programmi innovativi, WIFI)	
Team digitale	Supporto ai docenti sull'utilizzo delle TIC	5
Coordinatori di classe	<p>Coordinare l'azione didattica del C.d.C per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche · Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro · Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi · Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite · Segnalare alla Funzione Strumentale del disagio i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all' apprendimento · Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C · Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe · Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo · Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe · Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo · Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un</p>	45



	colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto · Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di accompagnamento nelle classi con alunni difficili Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività di accompagnamento nelle classi con alunni difficili Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Recupero e sostegno alle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	PESCE CARMINE Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali. Gestione contabile, elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso, stipula contratti di acquisto di beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti. Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, redazione richiesta preventivi, bandi di gara ed acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine e tutto ciò che riguarda l'attività del personale, tenuta dei registri dell'inventario, ricostruzioni di carriera del personale. Gestione del marcatempo e organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici e degli assistenti.
Ufficio protocollo	SORRENTINO ANTONIETTA Gestione Protocollo cartaceo. Istanze assegni nucleo familiari (acquisizione e inoltro). Comunicazioni e/o segnalazioni soggetti esterni (enti, scuole, famiglie). Fotocopie disposte dal DS e relativo smistamento al personale. Invio fascicoli del personale. Gestione registro dei diplomi per il relativo rilascio. Gestione titolario. Tenuta archivio. Ufficio relazioni con il pubblico. Rapporti con il gestore del servizio postale. Compilazione diplomi.
Ufficio acquisti	DE CAPRIO DANIELA Collaborazione con il Dsga nell'attività negoziale, (espletamento bandi, consultazione Consip, Mepa, albo fornitori, richieste preventivi, acquisti, determina richiesta CIG, Durc). Gestione PEC. Rapporti con l'ente comune per la manutenzione dell'edificio, dell'impianto di riscaldamento. Normativa Privacy. Adempimenti telematici (ENTRATEL, ANAC ex Avcp, INPS, PCC, Anagrafe delle prestazioni) Concorsi. Elezioni organi collegiali (componente docenti e ata) Scioperi. Utilizzo programma Argo Personale. Gestione posta elettronica. Gestione pratiche ricostruzione di carriera. RegISTRAZIONI on



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>line del personale. Gestione beni inventariati e di facile consumo e di pulizia. Tenuta archivio. Gestione domande supplenze docenti e ata a scadenza del triennio di validità delle graduatorie. Gestione modulistica docenti ed ata Pubblicazione atti sul sito. Protocollo informatico (gestione principale).</p>
Ufficio per la didattica	<p>NAPOLITANO DANIELE Gestione Didattica (iscrizioni, trasferimento alunni nulla osta in entrata e in uscita, attestazioni e certificazioni, statistiche alunni, assicurazione infortuni e RC, gestione infortuni), utilizzo programma Argo Alunni. Organico alunni e gestione inserimento dati al sidi in collaborazione con il DS Legge 81/2008 (predisposizione cartellonistica, segnalazioni inerenti la sicurezza, piano di evacuazione, rapporti con l'Ente) disbrigo delle pratiche relative e assenze alunni, verifica inadempienze e segnalazioni ai servizi sociali, libri di testo, adempimenti amministrativi, prove Invalsi. Esami: predisposizione modulistica, calendario, collaborazione con il Presidente della Commissione. Ufficio Relazioni con il Pubblico.</p> <p>Protocollo informatico. Tenuta registri generali degli alunni. Elezioni organi collegiali (componente genitori alunni) Gestione registro elettronico. Pubblicazione atti sul sito.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>FIOCCOLA CIRO Gestione del personale, mobilità, registro contratti. Comunicazioni obbligatorie, comunicazione di scioperi. Graduatorie docenti/ata a tempo determinato I, II e III fascia d'istituto, gestione convocazione supplenze.</p> <p>Organico docenti e ata e gestione sidi per l'inserimento dei dati in collaborazione con il d.s. TFR, stipula contratti di assunzione a tempo indeterminato e determinato, controllo documenti di rito, dichiarazioni sostitutive e accertamenti d'ufficio. Adempimenti per il pagamento dei supplenti sia quelli annuali sia quelli al termine delle attività didattiche</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>che quelli saltuari e di religione, certificazione dei servizi. Gestione delle assenze, emissione decreti, Gestione pratiche ricostruzione di carriera. Graduatorie interne docenti e ata e individuazione del personale soprannumerario. Gestione adempimenti per i neoimmessi in ruolo. Gestione domande supplenti docenti e ata a scadenza del triennio di validità delle graduatorie. Organi collegiali ed RSU. Pubblicazione atti sul sito. Protocollo informatico.</p>
<p>Gestione alunni nei rapporti con gli enti</p>	<p>TULLIO TERESA Gestione fascicoli alunni (Invio e richieste e adempimenti connessi al rilascio dei N.O.). Utilizzo programma Argo alunni Archiviazione documenti alunni.</p> <p>Comunicazioni alle famiglie. Gestione modulistica alunni. Tenuta archivio. Gestione piano iniziative fuori scuola (cineforum), registrazione on line per concorsi alunni, gestione visite guidate e viaggi d’istruzione in collaborazione con il referente. Collaborazione con Napolitano Daniele per il disbrigo delle pratiche relative alle attestazioni e assenze alunni e per la gestione esami di licenza. Sistemazione e controllo dei pagamenti effettuati dagli alunni. Protocollo informatico.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE PER LA LEGALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola Caporale da diversi anni è in rete di Scopo con tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti sul Territorio, che presenta un elevato rischio di microcriminalità e di degrado ambientale

Premessa

Il progetto intende promuovere nelle giovani generazioni la consapevolezza della varietà e della pluralità dei beni culturali ed artistico-ambientali presenti sul territorio di Acerra, al fine di dare impulso al senso di pace, sensibilizzando gli studenti sull'importanza di tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale locale, che ha subito danni enormi dalle cattive amministrazioni.

Finalità

Sostenibilità ambientale: tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale del territorio di Acerra-



Obiettivi formativi

- conoscere il proprio territorio;
- sviluppare un'identità positiva fondata sul riconoscimento delle proprie radici;
- valorizzare, tutelare il proprio territorio;
- consolidare il senso di appartenenza;
- acquisire competenze sociali e civiche: responsabilità, consapevolezza, rispetto, legalità;
- potenziare le competenze comunicative e le competenze digitali.

Attività

- letture
- cineforum
- dibattiti
- incontri con l'autore
- concorsi letterari e grafico- pittorici
- marcia della Legalità.

❖ **RETE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ RETE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**Premessa**

La Continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo.

L' Orientamento, invece, è parte integrante del percorso didattico, nel senso che l'allievo deve essere posto nelle condizioni di operare autonomamente scelte consapevoli in direzione del futuro percorso scolastico. Sappiamo tutti che un inserimento positivo non può non avere ricadute sulla fiducia e sull' autostima. I ragazzi vengono quindi supportati nell' elaborare un progetto per il proprio domani, in un cammino di crescita e magari di successo, assieme alle loro famiglie che talvolta possono non avere gli strumenti per orientare da sole i propri figli. L'obiettivo in realtà è far riflettere e comunque valorizzare i percorsi individuali di ognuno. Ogni attività pensata per i vari gradi di scuola deve mettere ciascuno studente nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini, così da poter scegliere.

La finalità del Progetto di Continuità ed Orientamento è quella di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; l'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima



culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento -apprendimento.

Obiettivi:

- Orientare e sostenere l'alunno da un ordine di scuola all'altro.
- Rendere l'alunno consapevole delle sue capacità e attitudini e competenze, rendendolo capace di esplicitare le aree in cui manifestano delle difficoltà. individuandone gli spazi di miglioramento.
- Potenziare lo sviluppo della personalità dell'alunno per favorire la presa di coscienza di sé e dei propri bisogni.
- Costruire un ambiente favorevole all'accoglienza.
- Accertare i bisogni formativi degli allievi e curare le comunicazioni con i genitori/tutori, relativamente ai processi di orientamento
- Costruire rapporti di collaborazione e continuità con gli altri ordini di scuola;

Attività:

- Accoglienza degli alunni (scuola primaria) per l'orientamento "In entrata".
- Incontri con i genitori e gli alunni interessati alle iscrizioni per orientarli



meglio nella scelta tra le diverse tipologie di Istituti presenti sul territorio.

- Spiegazione sulla modulistica e la documentazione da produrre per l'iscrizione e la tempistica inerente.
- Organizzazione in diverse giornate di un Open Day per la continuità e di un Open day per l'Orientamento.

RETE INTERISTITUZIONALE: LOTTA AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Premessa

La Rete di scopo Interistituzionale per la lotta al bullismo e cyberbullismo nasce da un bisogno sociale. L'aumento in tutte le scuole di ogni ordine e grado di casi di bullismo



e cyberbullismo, richiama la scuola a un'educazione delle giovani generazione al rispetto e alla tolleranza verso l'altro, anche se diverso.

Lo scopo delle attività progettate è quello di arginare il disagio, di accrescere la cultura dell'empatia, del dialogo e di promuovere la consapevolezza di appartenere ad un'unica comunità nel rispetto di tutte le individualità e diversità.

Obiettivi

- Rilevazione del disagio e dei comportamenti delle varie forme di prepotenze, dei comportamenti a rischio verso se stessi, gli altri e la comunità scolastica.
- Avvio di una ricerca per l'individuazione del disagio.
- Comunicazione tra le scuole del territorio e la comunità acerrana a cura del Comune di Acerra.
- Creazione di una rete di risorse intorno al bambino-ragazzo individuato (ASL con figure professionali)

Attività

Alcune attività sono state già svolte durante la **code week**:

- visione di cortometraggi sia per sensibilizzare al fenomeno che per l'acquisizione di un uso critico e consapevole dei social network (punto h comma 7 L. 107/15)
- coding

Altre attività curricolari:

- Letture in tema con produzione di elaborati letterari e grafico-pittorici
- Incontro con l'autore
- Cineforum: visione in tema e dibattito con esperti del settore

❖ **NOI E LA MUSICA: INCONTRIAMOCI PER CRESCERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

**❖ NOI E LA MUSICA: INCONTRIAMOCI PER CRESCERE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**Premessa**

Il progetto, di cui è scuola capofila il II Circolo Didattico, è stato reso possibile attraverso un protocollo d'intesa tra i due ordini di scuola. Esso prevede un coro di voci sia della scuola primaria che della scuola secondaria Caporale, e le musiche dell'orchestra Caporale.

Inoltre alcuni alunni della scuola secondaria faranno da tutor a quelli della primaria circa i quattro strumenti musicali. sax, pianoforte, violino e corno francese.

Attività

Avvio alla pratica strumentale, approccio all'attività di assemblaggio coro7strumento, di alunni della primaria con quelli della secondaria Caporale.

Manifestazione finale di esibizione finale del coro accompagnato dalle musiche dell'orchestra.

Finalità

Promozione di un più facile passaggio degli alunni della primaria a quelli della secondaria

Obiettivi formativi



- Favorire l'inclusione di alunni con BES
- Promuovere la crescita artistico-culturale degli alunni, attraverso l'esperienza diretta
- Educare all'ascolto
- Favorire le relazioni

Metodologie

- Cooperative learning
- Brain storming
- Classi aperte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INCLUSIONE ALUNNI CON BES



La necessità di tale formazione, già realizzata con circa un terzo del personale docente, nasce dalla constatazione di un elevato tasso di alunni con bisogni educativi speciali. Tasso questo emerso dai monitoraggi effettuati in itinere, che hanno rilasciato una percentuale pari al 10% della popolazione scolastica. Il corso sarà strutturato in modo da formare i docenti circa i principali disagi degli alunni e soprattutto sulle strategie e metodologie da attivare per la piena inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION), 25 MAGGIO 2018



La formazione del personale sia docente che ATA, è propedeutica a stabilire i ruoli da assumere alla luce degli articoli del nuovo Regolamento. È necessario verificare chi e come effettua la raccolta dei dati, chi può consultarli e/ o modificarli, come sono conservati, con quali strumenti e con quale diffusione è stata fornita l’informativa ed eventualmente acquisito il consenso al trattamento. Importante anche analizzare l’organigramma funzionale dei ruoli e degli incarichi. La mappatura va quindi analizzata alla luce del GDPR e si deve procedere alla redazione di una procedura gestionale che rispetti i nuovi limiti e i nuovi doveri introdotti dal Regolamento. Questa operazione costituisce la novità essenziale. Solo attraverso l’attività descritta e la successiva progettazione del trattamento sarà possibile dimostrare di aver attuato la sicurezza del trattamento al meglio delle proprie possibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente ed ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Tale formazione afferisce a quanto inserito nel PNSD (piano nazionale scuola digitale) e cioè all'utilizzo delle TIC presenti nella scuola (Pacchetto office)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA DLGS N. 81 2008**

Conoscenza dei principali articoli del Decreto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION), 25 MAGGIO 2018

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ SICUREZZA DLGS N. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ **FORMAZIONE ATA UTILIZZO TIC – PACCHETTO OFFICE**

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione amministrativa
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale sia docente che ATA, è propedeutica a stabilire i ruoli da assumere alla luce degli articoli del nuovo Regolamento. È necessario verificare chi e come effettua la raccolta dei dati, chi può consultarli e/ o modificarli, come sono conservati, con quali strumenti e con quale diffusione è stata fornita l'informativa ed eventualmente acquisito il consenso al trattamento.

Importante anche analizzare l'organigramma funzionale dei ruoli e degli incarichi.

La mappatura va quindi analizzata alla luce del GDPR e si deve procedere alla redazione di una procedura gestionale che rispetti i nuovi limiti e i nuovi doveri introdotti dal Regolamento.

Questa operazione costituisce la novità essenziale. Solo attraverso l'attività descritta e la successiva progettazione del trattamento sarà possibile dimostrare di aver attuato la sicurezza del trattamento al meglio delle proprie possibilità.